

UN LABIRINTO DI SEGNI
INCISIONE ITALIANA CONTEMPORANEA
QUADERNI DI INCISIONE CONTEMPORANEA

n° 22

I ncisori
contemporanei

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE INCISORI CONTEMPORANEI

UN LABIRINTO DI SEGNI INCISIONE ITALIANA CONTEMPORANEA

GALLERIA STARY RATUSZ - BIBLIOTECA CIVICA PROVINCIALE - OLSZTYN POLONIA - 22 OTTOBRE 2021



BIBLIOTECA CIVICA
PROVINCIALE



GALERIA
STARY RATUSZ



FONDAZIONE
VILLA BENZI ZECCHINI



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
INCISORI CONTEMPORANEI

Ringraziamenti: Biblioteca Civica Provinciale di Olsztyn e in particolare al direttore Andrzej Marcinkiewicz e alla coordinatrice delle mostre presso la Galleria "Stary Ratusz", Iwona Bolińska-Walendzik; Malgorzata Chomicz per aver facilitato l'evento

Introduzione al catalogo: Luciano Rossetto

Catalogo a cura di Gianfranco Schialvino

Edizioni Gianni Bussinelli *editore*

Stampa: Tipografia La Grafica Editrice, Verona

Isbn 978-88-6947-262-6

© 2021 - Associazione Nazionale Incisori Contemporanei

L'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei ritorna sulla scena internazionale dopo il lungo periodo di assenza a causa delle chiusure causate dalla pandemia. Siamo appena ripartiti in Italia con la mostra "Segni d'Amicizia – Incisione Contemporanea in Giappone e in Italia" che ha visto una larga partecipazione di pubblico, ed ecco questa bella opportunità che ci fornisce la Biblioteca Civica Provinciale di Olsztyn per ripartire anche all'estero, in Polonia, con questo "Labirinto di Segni" negli spazi espositivi della Galleria "Stary Ratusz".

Undici artisti dell'Associazione propongono ventiquattro opere in una mostra che, secondo l'intento dell'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei, accoglie la varietà di tutte le tecniche incisorie, lasciando al visitatore la possibilità di godere non solo della bellezza estetica delle opere, tutte di grande livello, ma anche la finezza tecnica e l'abilità creativa degli artisti italiani.

Desidero ringraziare la Biblioteca Civica Provinciale di Olsztyn, il suo direttore Andrzej Marcinkiewicz e coordinatrice delle mostre presso la Galleria "Stary Ratusz" Iwona Bolińska-Walendzik per aver reso possibile questo evento di promozione e divulgazione dell'arte incisoria italiana. Un grazie alla nostra socia Malgorzata Chomicz per aver facilitato l'organizzazione di questa mostra. Un grazie, infine, a tutti i nostri soci che con le loro opere contribuiscono a far maggiormente conoscere l'incisione contemporanea italiana in Italia e nel mondo.

ANTONIO LUCIANO ROSSETTO

Presidente Associazione Nazionale Incisori Contemporanei

UN LABIRINTO DI SEGNI

«Mi capita spesso, per ragioni di mestiere, di andare a rileggere la rapida obsolescenza di numerose esperienze nuove: basta scorrere i cataloghi di un ventennio (recente), per rendersi conto di come molte esperienze innovative (alla comparsa) e dirompenti (all'apparenza) siano rapidamente naufragate nei luoghi dell'oblio. Esperienze che spesso hanno attraversato il loro tempo con una puntualità espressiva significativa sono di fatto finite nell'angolo buio della memoria, con la stessa rapidità con cui si mette la sordina alle esperienze della politica o ai clamori della cronaca».

(MAURO CORRADINI, 1998)

“*Nihil sub sole novum*”, recita il Qohelet (1, 9-10): è certamente, anzi naturalmente, possibile anche in un tempo artisticamente travagliato quale quello che stiamo attraversando, essere attuali, tradurre in arte, su una lastra o un legno, le ansie e le emozioni che ad ogni salto di generazione, ogni volta più affrettate ed aggravate, emergono tra un diluvio di ideologie, attraverso un segno antico che si sa adattare alle esigenze impreviste ed estemporanee che stanno nascendo nel mondo dell'immagine.

L'attuale prevalenza di opere realizzate con mezzi fotomeccanici e digitali sta mettendo in seria discussione i risultati raggiunti in secoli di lento ma costante perfezionamento non soltanto tecnico ma soprattutto di libertà di segno e di pensiero. Poiché artisticamente nessuna regola preventiva è valida, questa rottura degli schemi ha una sua giustificazione culturale; tuttavia l'abbandono rapido dei mezzi tradizionali e la nascita di esperienze estranee alla manualità, (dal concettualismo al minimalismo, dalla body art alla land art,

dove insomma non è necessario per l'artista l'esperienza dell'artifex) ha spostato radicalmente i termini della produzione dell'oggetto, nella sostanza e nella forma, e in questo ambito anche la grafica vede intaccato il suo spazio specifico.

Una fotografia, una stampa con il plotter, per esemplificare, non è una “stampa” d'arte originale, ma è da ritenersi allo stesso tempo opera artistica “originale”. Ne conseguono due percorsi divergenti. Da una parte le forme “altre”, che hanno poco a che fare con la tradizione, ma rinviano piuttosto a processi produttivi dove l'artista appare come un architetto che progetta, ma manualmente o poco o nulla esegue. Sull'altro versante la pattuglia degli incisori, quelli che sperimentano lo sfrigolio e il profumo dell'inchiostro e hanno le mani sporche per doverlo toccare.

Ma se è ormai legittimata la concezione che fa dell'artista stesso e della sua sacralità l'unico termine di riferimento, resistono gli appassionati amanti dell'incisione che non si allontanano dalle regole, recuperano anzi tecniche obsolete, si legano in una sorta di cenacolo per adepti rigorosi che cercano nella lastra, e ricavano dalla lastra, dal segno dato e ricevuto, l'emozione, alla fine riscoprendone una forza che sovrasta ogni tendenza. Accade, e lo conferma questa mostra, quando le poetiche legate all'iconografia e le sperimentazioni connesse all'aniconicità si accordano, individuando un punto d'incontro nel linguaggio dell'incisione, nel segno cioè, che ne è l'aspetto più profondo.

Accompagnano le linoleumgrafie di Malgorzata Chomicz – che ora fanno emergere dal fondo di una notte cosmica la massa onni-

possente di dune, pronte a ripercuotersi come onde che tutto possono sommergere, ora si frammentano in delicate, labili scaglie floreali destinate a disperdersi nel vento, dieci artisti italiani affermati, con opere assai diverse tra loro, ognuno operando con personali dettagli tecnici e cadenze stilistiche, confortati da una maestria tecnica e mimetica di grande spessore, capaci di creare un dialogo e richiamare l'attenzione dell'osservatore, trasmettendo un'emozione.

È un focus d'indagine sulle incisioni in Italia. Il pregio per tutti comune sono le tessiture dei segni incisi che rifuggono la spettacolarità, cifra abituale in troppa parte dell'arte contemporanea, e, se stupiscono chi guarda, accade per quel che di sotteso e di impensato il segno riesce a dissepellire nella sua analitica ricognizione sul reale, nel fraseggio severo che si modula a cogliere e rappresentare le più sottili flessioni dell'animo nate tra torchi, matrici intrise di inchiostri, stratificazioni di colore e sperimentazioni.

Elisabetta Diamanti fa volare nell'aria i suoi soffioni, percorrendo con la ceramolle e il bulino tutta la gamma dei grigi, affondandoli poi nell'intrico di cento scheletrici steli con il bistro vellutato delle barbe sollevate dalla puntasecca. Arma per eccellenza di Francesco Sciacaluga, che, nella sopravveniente maturità artistica, la usa non più di impulso ma con ragione, sia negli interni che rende oggi più luminosi, quasi chiaroscurali negli arredi e nelle figure, sia negli scorci cittadini che deterge dagli smog imperanti. E ancora puntasecca per Arianna Loscialpo, redatta con segni calibrati e sicuri che traggono personalità e vita dalle stratificazioni addensate per tornire i corpi seminudi che grandeggiano, prorompendo

ad invadere lo spazio con un discontinuo contrasto fatto di frequenti e repentini passaggi dalla luce all'ombra. Esiti che Giuseppe Vigolo ottiene invece con la sofisticata tecnica delle linee tracciate concentriche, sinuose e flessibili, dotate di una peculiare qualità calligrafica e capaci di evidenziare la plasticità delle forme; la difficoltà poi della tecnica xilografica a risparmio, che preserva la superficie e tende a rendere irregolare la purezza del segno (che si può agevolmente ottenere invece con gli incavi del bulino sul metallo o il legno di testa), offre ai suoi ritratti l'occasione di un ulteriore fremito vitale.

Gli obelischi lignei di Gino Di Pieri sono strutturati verticalmente, con un effetto quasi tridimensionale, attraverso la composizione di volumi modulari interagenti che si intersecano, sfruttando in infinite modulazioni le caratteristiche pittoriche dell'acquatinta che sfuma i perimetri dettati dall'acquaforte. In parallelo le lastre composite di Pier Giacomo Galuppo, a mezzo tra la pianta cittadina a geometria fluttuante e la cedevolezza dei piani, dove prevale la morbidezza di un tappeto su cui si avviluppa la plasticità dell'immagine. Linee soffici anche per i nudi di Lara Monica Costa, dominati dal grigio e dove prevale l'effetto *crayon*, con atmosfere aeree e sognanti. Spaziali, in prospettive architettoniche con segmentature ortogonali, ed aeree con sviluppi in espansioni concentriche, i fogli di Stefano Luciano: impeccabile nella calibratura chiaroscurale, dov'è la luce a determinare gli sfondamenti prospettici.

Infine due forti personalità, stilisticamente lontane ma di atavica comunanza di stirpe ed artistica consanguineità. Sandro Bracchitta, una presenza controversa e trasgressiva

(eppure quanto mai fondamentale!) nel rinnovamento dei linguaggi dell'arte incisoria: l'abilità con cui approda alla definizione della lastra è esaltante, la cadenza dei toni è vellutata, la politezza dei colori incanta, la forza dei neri sbalordisce, il suo gesto strega, la poetica seduce. E Giovanni Dettori: un tratto essen-

ziale e "povero", una linea spessa e ruvida per stendere un segno stanco e disperato che sa di sangue e di dolore, che con la forza dello scultore che dalla materia estrae l'immagine ha composto, frammisto e confuso la storia di un Dio che muore con la nostra, di oggi, estranea ed amara.

GIANFRANCO SCHIALVINO

OPERE

UN LABIRINTO DI SEGNI
INCISIONE ITALIANA CONTEMPORANEA

GALLERIA STARY RATUSZ - BIBLIOTECA CIVICA PROVINCIALE - OLSZTYN POLONIA - 22 OTTOBRE 2021



Sandro Bracchitta
Attesa Ciclica, 2004
Carborundum, puntasecca, acido diretto, mm 700x550





Malgorzata Chomicz
Carduus, 2020
Linoleografia, mm 745x495



Malgorzata Chomicz
Silence XXX, 2020
Linoleografia, mm 560x790

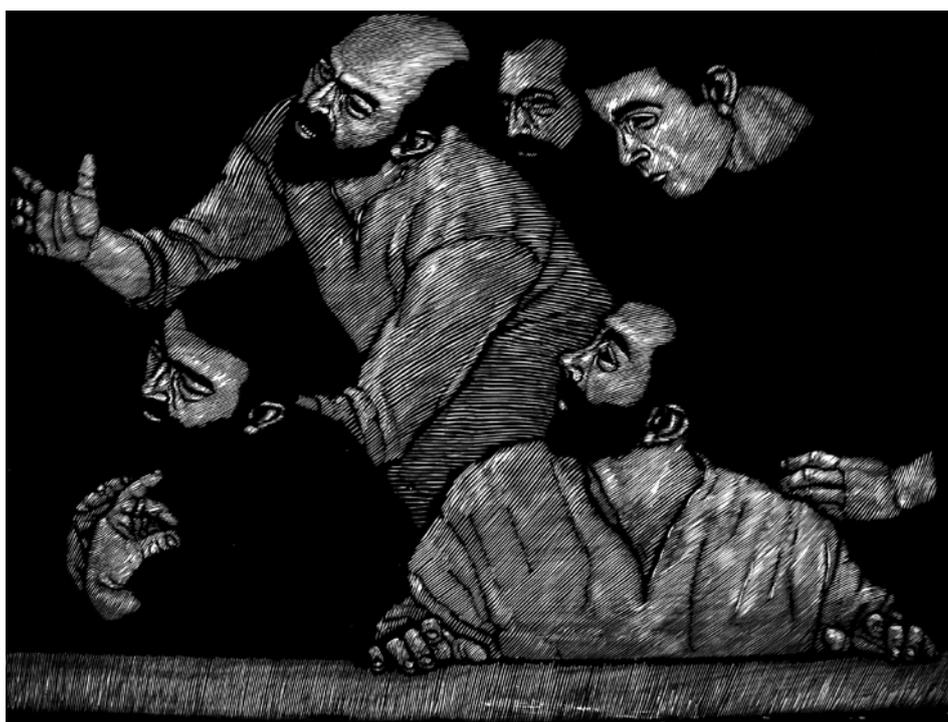
Malgorzata Chomicz
Simple artichoke flower, 2019
Linoleografia, mm 495x695



Lara Monica Costa
Aldilà dell'eden, 2018
Ceramolle, mm 500x500



Lara Monica Costa
Corrente, 2018
Ceramolle, puntasecca, roulette, acquatinta,
acquaforte, mm 1000x700



Giovanni Dettori
Ultima Cena, pannello di sinistra, 2016
xilografia, mm 570x750

Giovanni Dettori
Ultima Cena, pannello di destra, 2016
xilografia, mm 570x750



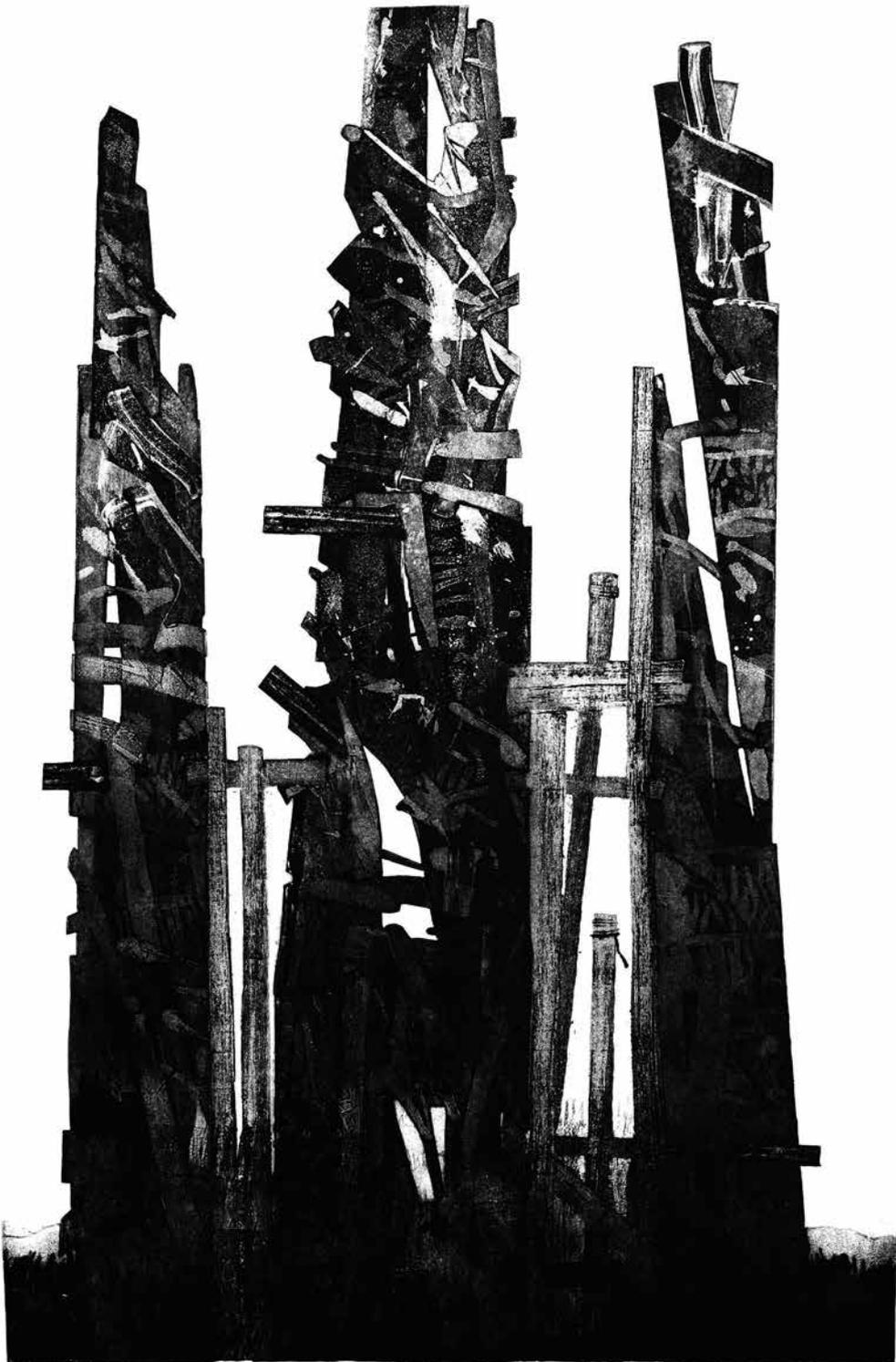
Giovanni Dettori
Ultima Cena, pannello centrale, 2016
xilografia, mm 570x750

Giovanni Dettori
Ultima Cena, 2016
xilografia, mm 570x2250
(3 matrici affiancate di mm 570x750)

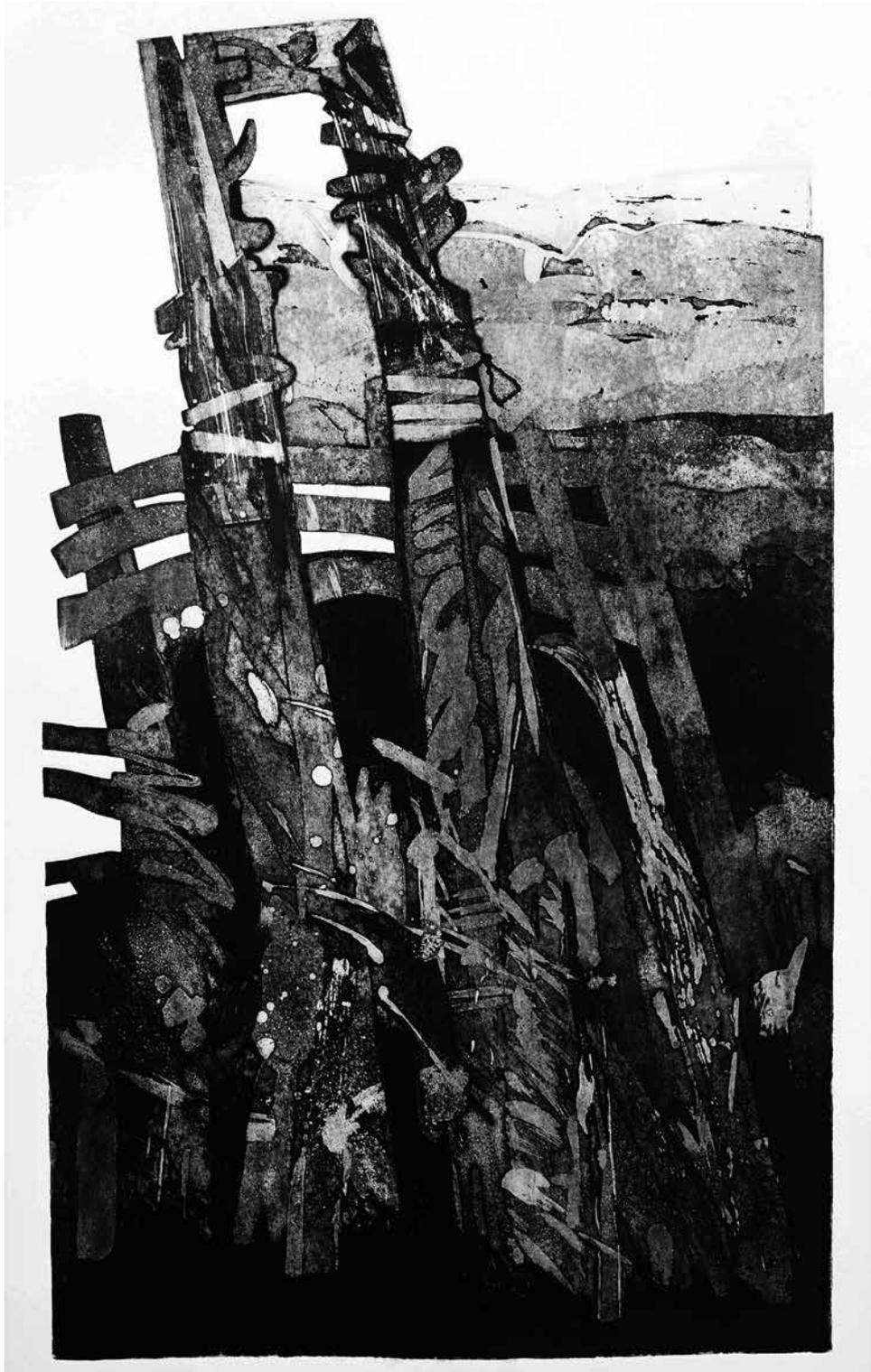


Elisabetta Diamanti
04 Animus, 2014
Ceramolle, puntasecca, bulino, mm 60x80

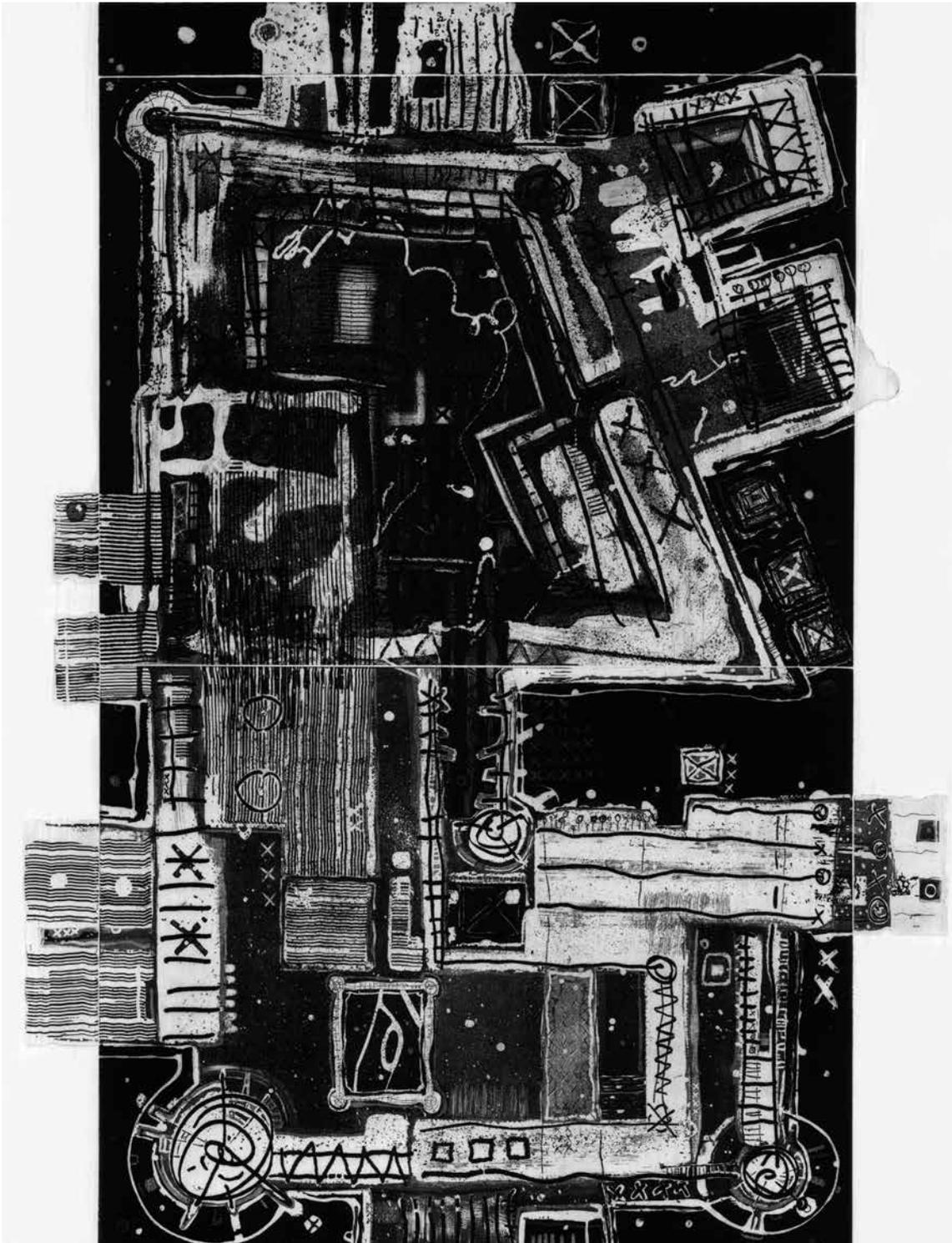




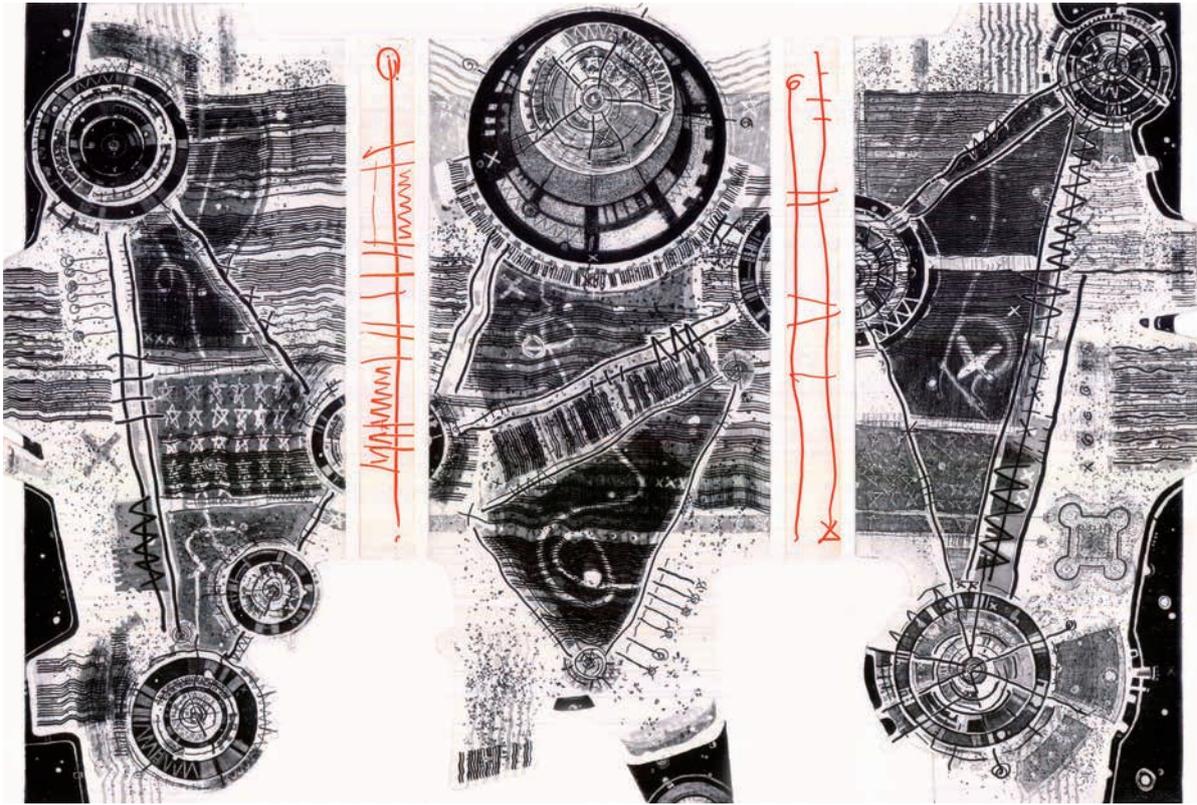
Gino Di Pieri
Tre obelischi, 2016
Acquaforte, acquatinta, mm 665x445



Gino Di Pieri
Obelisco sull'altopiano, 2016
Acquaforte, acquatinta, mm 560x330



Pier Giacomo Galuppo
Dualismo dell'Individualità Umana
Acquaforte, acquatinta, puntasecca e lavis, mm 800x600



Pier Giacomo Galuppo
La Macchina Del Tempo
Acquaforte, acquatinta, puntasecca e lavis, mm 600x900



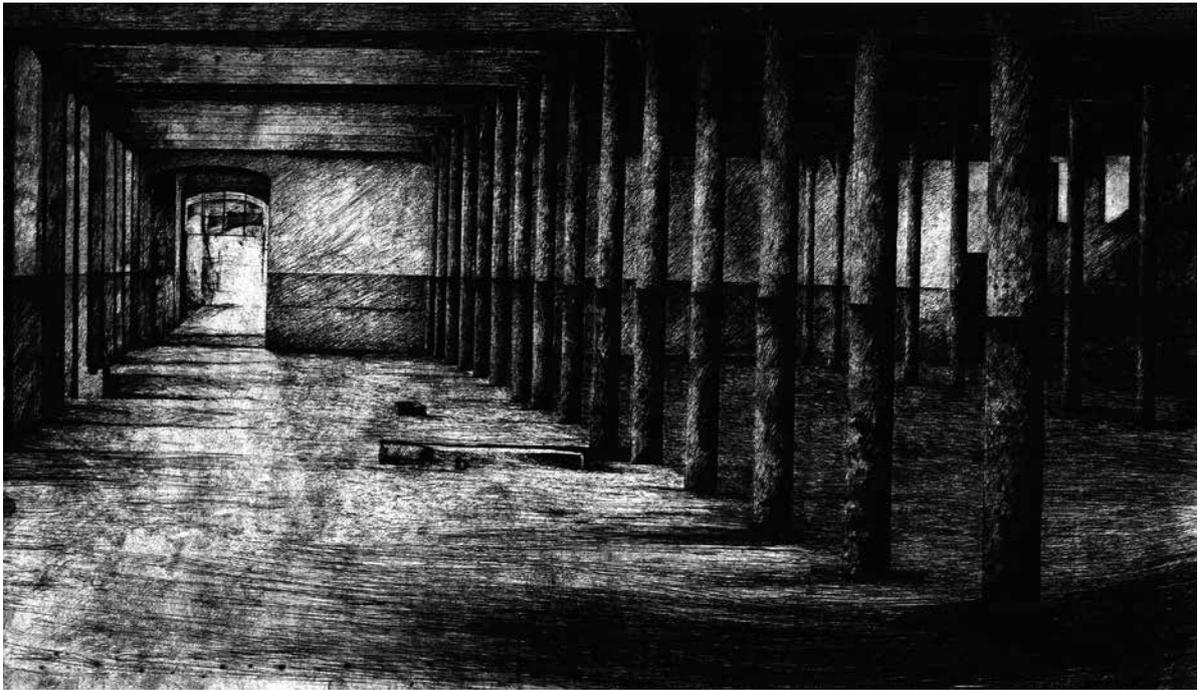
Arianna Loscialpo
Quel certo non so che, 2011
Puntasecca, mm 697x491



Arianna Loscialpo
Studio per conti 2, 2006
Puntasecca, mm 500x430



Stefano Luciano
Esperienza sottile di un'esistenza 2, 2010
Vernice molle, acquaforte, puntasecca, mm 470x680





Francesco Sciacaluga
Maddalena, 2017
Puntasecca, mm 490x645





Giuseppe Vigolo
Senza titolo
Puntasecca e Bulino, mm 89x690



Giuseppe Vigolo
Senza titolo
xilografia, mm 1000x700

CATALOGHI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE INCISORI CONTEMPORANEI

- *Un Labirinto di Segni - Incisione Italiana Contemporanea* - Ottobre 2021 - Testi di Gianfranco Schialvino, Luciano Rossetto
- *Tales of Landscapes - The nature in Italian Contemporary Printmaking Works* Dicembre 2020 - Testi di Luciano Rossetto¹
- *Racconti di paesaggi - La natura nell'incisione contemporanea in Giappone e in Italia* - Ottobre 2019 - Testi di Federica Vettori, Luciano Rossetto
- *Resonance Between Civilizations - Contemporary Italian Prints Exhibition in China* - Agosto 2019 - Testi di Zhao Jiachun e Luciano Rossetto¹
- *Confronti/Parallels - Incisione Contemporanea Bulgara e Italiana* - Maggio 2019 - Testi di Gianfranco Schialvino, Luciano Rossetto
- *Risonanza tra Civiltà - Mostra di stampe contemporanee cinesi in Italia* - Ottobre 2018 - Testi di Federica Vettori, Gianfranco Schialvino, Luciano Rossetto
- *Italian-Irish Connection - Ricerche grafiche contemporanee in Italia e in Irlanda* - Marzo 2018 - Testi di Federica Vettori, Luciano Rossetto
- *Sogni Incisi - Incisione Italiana Contemporanea e un omaggio a Fernando Eandi* - Maggio 2018 - Testi di Gianfranco Schialvino, Luciano Rossetto
- *Alter Ego - Forme e idee dell'arte grafica in Romania e in Italia* - Aprile 2018 - Testi di Gianfranco Schialvino, Ovidiu Petca, Dan Breaz, Luciano Rossetto, Mircea Arman, Lucian Nastasă-Kovács²
- *Sogno di un'ombra - Incisione contemporanea* - Marzo 2018 - Testi di Andrea Guastella, Luciano Rossetto, Franco Ingrassia, Cristian Gierotto
- *Il Paesaggio. Incisione moderna e contemporanea fra vedute e poesia* - Ottobre 2017 - Testi di Federica Vettori, Gianfranco Schialvino, Luciano Rossetto
- *Italia & Argentina - Prêt-à-Graver - Lo stile dell'incisione originale nell'epoca della globalizzazione digitale* - Settembre 2017 - Testi di Gianfranco Schialvino, Luciano Rossetto
- *Grafiche divagazioni - Tecniche e stili dell'arte grafica in Bulgaria, Italia e Macedonia* - Maggio 2017 - Testi di Federica Vettori, Luciano Rossetto
- *Segni e cromie: incontri - Esperienze grafiche contemporanee in Italia e Giappone* - Marzo 2017 - Testi di Federica Vettori, Marco Menato, Luciano Rossetto
- *Natura in foglio - Paesaggi e visioni nell'incisione contemporanea* - Marzo 2016 - Testi di Federica Vettori, Eugenio Manzato, Luciano Rossetto
- *Baionette e puntesecche - Incisioni, a cento anni da Anselmo Bucci* - Gennaio 2016 - Testi di Gianfranco Schialvino, Marco Menato, Cristina Chiesura
- *Dietro il Segno* - Ottobre 2015 - Testi di Andrea Guastella, Gianfranco Schialvino, Luciano Rossetto³
- *Xilografie: Due Mondi - Incisori argentini e italiani a confronto* - Settembre 2015 - Testi di Federica Vettori, Luciano Rossetto, Marcelo Aguilar, Ilaria Giorgetti, Simone Botti
- *L'incisione contemporanea nel nord-ovest e un omaggio a Tranquillo Marangoni* - Aprile 2015 - Testi di Federica Vettori, Marco Menato, Cristina Chiesura
- *L'incisione contemporanea nelle Tre Venezie* - Torino Febbraio 2015 - Testi di Raffaella Mocellin, Franco Cravarezza, Luciano Rossetto
- *Intagli e morsure* - Bologna Novembre 2014 - Testi di Gianfranco Schialvino, Luciano Rossetto, Ilaria Giorgetti
- *Legno di filo, legno di testa* - Settembre 2014 - Testi di Raffaella Mocellin, Luciano Rossetto, Giovanna Ciccotti
- *Permanenza del Segno - Incisione Contemporanea Italiana - Seconda edizione* - Maggio 2014 - Testi di Gianfranco Schialvino, Franco Cravarezza, Luciano Rossetto
- *Permanenza del Segno - Incisione Italiana Contemporanea* - Ottobre 2013 - Testi di Gianfranco Schialvino, Carlotta Giardini, Luciano Rossetto, Gabriella Mossetto⁴
- *Sgorbie, acidi e bulini - 16 incisori piemontesi, liguri e sardi* - Luglio 2013 - Testi di Gianfranco Schialvino, Vincenzo Gatti, Luciano Rossetto, Simone Botti⁴

¹ Editore China Printmaking Museum, Guanlan, Shenzhen, China.

² Editore Tribuna, Cluj-Napoca, Romania.

³ Aurea Phoenix Edizioni, Ragusa.

⁴ Associazione Nazionale Incisori Contemporanei. Per tutti gli altri cataloghi l'Editore è Gianni Bussinelli, Verona

LE MOSTRE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
INCISORI CONTEMPORANEI



Caerano di San Marco, luglio 2013



Torino, ottobre 2013



Torino, maggio 2014



Bassano del Grappa, settembre 2014



Bologna, novembre 2014



Torino, febbraio 2015



Gorizia, aprile 2015



Torino, maggio 2015



Bologna, settembre 2015



Buenos Aires, giugno 2015



Caerano di San Marco, settembre 2015



Ragusa, ottobre 2015



Gorizia, gennaio 2016



Caerano di San Marco, gennaio 2016



Treviso, marzo 2016



Tokyo, aprile 2016



Roma, luglio 2016



Caerano di San Marco, settembre 2016



Caerano di San Marco, ottobre 2016



Buenos Aires, gennaio 2017



Caerano di San Marco, aprile 2017



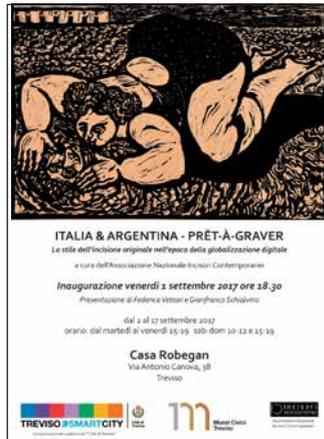
Gorizia, aprile 2017



Bassano del Grappa, maggio 2017



Buenos Aires, settembre 2017



Treviso, settembre 2017



Treviso, ottobre 2017



Caerano di San Marco, novembre 2017



Caerano di San Marco, marzo 2018



Capo d'Orlando, marzo 2018



Trieste, aprile 2018



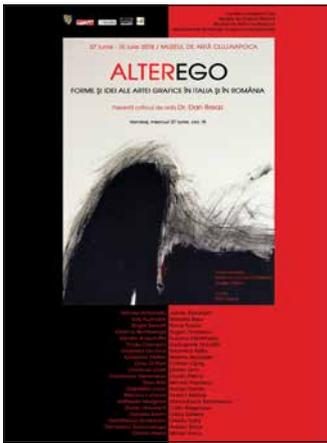
Trieste, maggio 2018



Sassari, maggio 2018



Cork - Irlanda, giugno 2018



Cluj - Romania, luglio 2018



Bitola - Macedonia, settembre 2018



Waterford - Irlanda, ottobre 2018



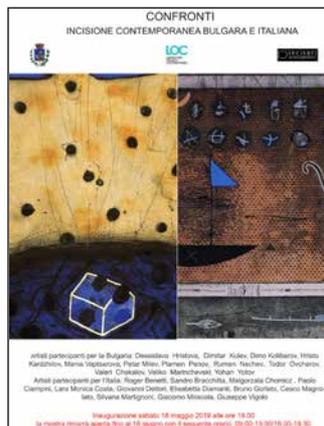
Caerano di San Marco, novembre 2018



Tizzano, dicembre 2018



Trieste, marzo 2019



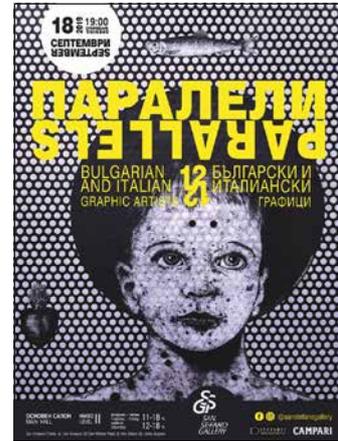
Capo d'Orlando, maggio 2019



Sassari, maggio 2019



Guanian, China, agosto 2019



Sofia - Bulgaria, settembre 2019



Trieste, settembre 2019



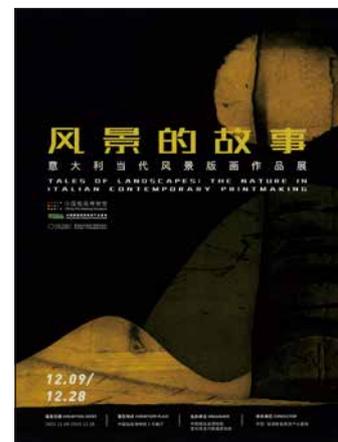
Treviso, ottobre 2019



Rimini, gennaio 2020



Ruse - Bulgaria, marzo 2020



Guanlan - China, dicembre 2020



Caerano di San Marco, ottobre 2021



Olsztyn - Polonia, ottobre 2021

INDICE

Presentazione	5
Un labirinto di segni <i>di Gianfranco Schialvino</i>	6

OPERE

Sandro Bracchitta	10_11
Malgorzata Chomicz	12_13
Lara Monica Costa	14_15
Giovanni Dettori	16_17
Elisabetta Diamanti	18_19
Gino Di Pieri	20_21
Pier Giacomo Galuppo	22_23
Arianna Loscialpo	24_25
Stefano Luciano	26_27
Francesco Sciacaluga	28_29
Giuseppe Vigolo	30_31

Cataloghi dell'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei	32
---	----

Le mostre dell'Associazione Nazionale Incisori Contemporanei	33_38
---	-------

Per i riferimenti biografici
For biographical references
www.incisoricontemporanei.it



Associazione Nazionale Incisori Contemporanei



Finito di stampare nel mese di ottobre dell'anno 2021
presso la Tipografia LA GRAFICA EDITRICE
di Vago di Lavagno (Verona) - Italia

lagraficagroup.it

ISBN 978-88-6947-262-6